

→ **Il procuratore** di Tempio Pausania: «Potrebbe essere competente Roma. Valuterò»

→ **I ipotesi di reato** Di Pietro parla di «peculato». Accadde a Speciale che trasportava spigole

Via vai sull'aereo di Stato Tutti «gli ospiti» del premier

Voli «ufficiali» nel mirino della procura. Sono riservati alle autorità. Dopo la stretta del governo Prodi, Palazzo Chigi nell'agosto 2008 ha riaperto i portelloni anche agli ospiti «ma previa rigorosa valutazione».

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

Il punto è chi aprirà per primo il fascicolo per peculato, se la procura di Roma già titolare dell'inchiesta sulle foto, o quella di Tempio Pausania dove, secondo le regole della competenza giudiziaria, sembra radicarsi il reato. Roma o Tempio che sia, comunque qualche magistrato dovrà andare a vedere se il Presidente del Consiglio ha abusato dei propri mezzi e del proprio ruolo istituzionale trasportando su voli di Stato per di più militari, riservati al premier per motivi di sicurezza oltre che di rappresentanza, il cantautore personale Mariano Apicella. O ragazze e altri ospiti non di stato come ha raccontato il fotografo, a sua volta indagato per tentata truffa e violazione della privacy, Antonello Zappadu.

LE SPIGOLE DI SPECIALE

Cantanti, ragazze e altri ospiti. Più o meno fanno il paio con il carico di spigole fresche trasportate sulle baidate in montagna dal generale comandante della Guardia di Finanza e attuale onorevole Roberto Speciale. Speciale è a giudizio per peculato su richiesta della procura militare. Anche per Berlusconi è ipotizzabile il peculato. «Bisogna solo vedere se procede il collega di Roma» spiega Mario D'Onofrio, procuratore di Tempio «visto che il volo incriminato è arrivato a Olbia ma è partito da Roma. Valuterò con i miei sostituti appena rientro in ufficio».

L'ultima grana per il Presidente del Consiglio si chiama voli di Stato. Il Pd ha presentato un'interrogazione parlamentare per sapere come sono regolati e quale è la spesa

di Palazzo Chigi. Antonio Di Pietro non ha dubbi: «Questo vizio di utilizzare gli aerei di Stato per andare a vedere le partite, la Formula Uno o per andare a fare baldoria in riva al mare deve finire perché si chiama peculato».

I voli di Stato sono garantiti dalla Cai (servizi segreti), dallo stormo dell'aeronautica e da aerei di compagnie private. E sono regolati da precise ordinanze della Presidenza del Consiglio. Tra il 2002 e il 2005, il precedente governo Berlusconi, la voce di spesa per i voli di Stato era lievitata da 23 milioni nel 2002 a 65,5 milioni nel 2005, quasi 180 mila euro al giorno. Prodi e il sottosegretario Enrico Micheli misero regole ferree e la spesa scese a 43 milioni nel 2006 e a 35 nel 2007. Lo scandalo Mastella-Rutel-

La spesa

Tra il 2002 e il 2005 lievitata da 23 ai 65,5 mln. I tagli di Prodi

li, pizzicati in arrivo con volo «ufficiale» al gran premio di Monza, provocò altre limitazioni.

Rigore dalla vita brevissima. Nell'agosto 2008 Palazzo Chigi fa tornare allegramente tutti a bordo. Il nuovo regolamento, pubblicato in Gazzetta il 22 agosto 2008, spiega all'articolo 5 che i voli «in via del tutto eccezionale e previa rigorosa valutazione» sono disponibili anche «a personale estraneo alla delegazione ma accreditato al seguito della stessa su indicazione dell'Autorità anche in relazione alla natura del viaggio, al rango rivestito dalle persone trasportate, alle esigenze protocollari ed alle consuetudini, anche di carattere internazionale».

Si tratta ora di capire, lo dovranno fare i magistrati, se il cantautore Apicella, la ragazze e gli altri svariati ospiti documentati dalle foto di Zappadu e ora nelle mani dei carabinieri, hanno «il rango» e «l'autorità» previste dal regolamento. Magari ce l'hanno. E sarebbe un'altra sorpresa. ♦

Stefano Disegni... segue a pagina 30

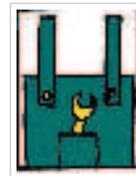


Una tavola della striscia «Maniaci anziani anonimi»

Nicola Irimia
L'operaio Nicola

Divorziamo da lui

Dopo il caso Noemi, è arrivato il sequestro delle foto di Villa Certosa. La prima domanda che mi faccio, da cittadino comune, è: perché le foto sono state sequestrate? Ho letto che la motivazione è la presenza, in alcuni scatti, del presidente della Repubblica Ceca. Ma è una motivazione che non mi basta. In quelle foto c'è anche il premier del nostro Paese che ha responsabilità dell'intera nazione. Se Berlusconi, come ripete, è accusato di una



cosa che è sicuro di non aver fatto, allora mostri quelle foto. E poi ognuno giudichi. Certo, abbiamo trovato conferma del suo stile. La morale è ben lontana da lui. E il messag-

gio che trasmette questa vicenda è davvero diverso dallo spirito con cui io cerco di educare ogni giorno ai miei 4 figli. Alle ragazze in coda a casa sua il premier promette di offrire tutto e subito. Ai miei figli, invece, io cerco di spiegare sempre che tutto ciò che di buono si costruisce nella vita va sudato. Adesso a me non interessa che sia la signora Veronica a lasciare il marito. Sono gli italiani che devono divorziare dal signor B.